

la Colletta del Venerdì Santo



VIA CRUCIS 2025



**CUSTODIA
TERRÆ SANCTÆ**

Francescani al servizio
della Terra Santa

a cura dei Frati Francescani della Custodia
di Terra Santa con le meditazioni e le testimonianze
delle Pietre Vive di Terra Santa

INDICE

Grazie alla collaborazione e al sostegno di:



**AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA**

PREFAZIONE

**Dal messaggio, per la Colletta
del Venerdì Santo, di Padre
Francesco Patton ofm,
Custode di Terra Santa:**

L'esperienza di questo ultimo anno è stata davvero difficile per tutti noi che viviamo in Terra Santa. La guerra su più fronti non ha portato solo morte e distruzione, ma ha seminato ulteriore odio tra popoli vicini e fratelli.

La Colletta per i Luoghi Santi, conosciuta anche come Colletta del Venerdì Santo, nasce dal desiderio dei Pontefici di rafforzare il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi. Questa iniziativa rappresenta la principale risorsa per sostenere la vita che

si sviluppa attorno a questi luoghi tanto cari alla nostra fede.

Sarà anche grazie a voi e alla vostra generosità che saremo in grado di prenderci ancora cura dei Luoghi Santi e farne luoghi di preghiera, essere accoglienti verso i fedeli locali e verso i pellegrini, mettere in campo opere educative come le scuole, opere sociali come ambulatori e dispensari, case per anziani e per le giovani famiglie, opere di promozione umana come l'accoglienza di lavoratori migranti, sfollati e rifugiati.

la Colletta del
Venerdì Santo

VIA CRUCIS

S: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R: Amen.

S: Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti voi.

R: E con il tuo spirito.

Guida: Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale della Pace 2025: “...Ciascuno di noi deve sentirsi in qualche modo responsabile della devastazione a cui è sottoposta la nostra casa comune, a partire da quelle azioni che, anche solo indirettamente, alimentano i conflitti che stanno flagellando l'umanità... vogliamo metterci in ascolto di questo grido dell'umanità per sentirci chiamati, tutti, insieme e personalmente, a rompere le catene dell'ingiustizia per proclamare la giustizia di Dio.

Non potrà bastare qualche episodico atto di filantropia.

Occorrono, invece, cambiamenti culturali e strutturali, perché avvenga anche un cambiamento duraturo... l'evento giubilare ci invita a intraprendere diversi cambiamenti, per affrontare l'attuale condizione di ingiustizia e disuguaglianza, ricordandoci che i beni della terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti”.

“Rimetti a noi i nostri debiti, Signore, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e in questo circolo di perdono concedici la tua pace, quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore, a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli, a chi senza timore confessa di essere tuo debitore, a chi non resta sordo al grido dei più poveri”.

S: Iniziamo questa Via Crucis con la preghiera del Giubileo:

*T: Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
Sia lode e gloria nei secoli.
Amen*

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo
T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,22-23.26

Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”.

Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”. Ed egli aggiunse: “Ma che male ha fatto?”. Essi allora urlarono: “Sia crocifisso!”.

Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

**Meditazione di S.E. Mons. Hanna Jallouf,
Vescovo Latino di Aleppo in Siria**

Ci hanno condannati a morte, ma ci hanno santificati con il martirio.

Ci perseguitano, ma continuiamo a custodire le nostre famiglie e le nostre case nelle terre che ci appartengono e nei luoghi della diaspора dove le nostre comunità sono chiamate a vivere. Ma anche nelle fatiche e nel dolore non rinunceremo mai al Suo amore.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù, aiuta i cristiani perseguitati a ricordare le tue parole “Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli” (Mt 5,10); e a vincere l’ingiustizia con la forza della fede. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Cuius ánimam geméntem,
contristátam et doléntem
pertransívit gládius.*

✠ S.E. Mons. Hanna Jallouf, Vescovo
Latino di Aleppo in Siria



SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della croce

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo
T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,14-17

Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via! Via! Crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i capi dei sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Meditazione di fra Amjad Sabbara ofm, Parroco di Gerusalemme

Portiamo con noi il carico della Croce che a volte ci sembra troppo pesante per i nostri giovani e le nostre famiglie, a volte ci sembra schiacciante. Nei momenti più bui della guerra ci fa sentire soli come solo è Lui sulla croce. Ma abbracciamo e portiamo la croce

con tenerezza tra i vicoli della Città Santa per farla brillare d'amore e salvezza. La Croce di Chi ha donato se stesso per salvarci.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

O Gesù, tu che abbracci il mondo dalla croce, perdona i nostri peccati, guarisci i nostri cuori, liberaci dalla guerra e concedici la pace, e aiutaci a portare con fede questa pesante croce che in questo momento ci opprime. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*

✠ Fra Amjad Sabbara ofm, parroco di Gerusalemme



TERZA STAZIONE

Gesù cade la prima volta

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo
T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia 53, 4-6

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione di padre Gabriele Romanelli, Parroco di Gaza

Gesù cade per la prima volta durante il suo cammino verso il Calvario, ma si rialza per andare incontro a Maria, sua madre. La Sua sofferenza fisica è il dolore che la nostra comunità vive nella violenza della guerra, che sembra non finire mai e calpesta i più fragi-

li. Seguendo i suoi passi, anche nel dolore, e pieni di fede, siamo pronti a rialzarci, pieni di speranza verso la salvezza.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù, confidiamo in te. Come ti sei rialzato dopo la prima caduta, aiuta anche noi a risollevarci da tutte le avversità. Che per la tua caduta e la tua risurrezione la pace e la sicurezza possano diffondersi in tutto il mondo. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quae moerébat et dolébat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas íncliti.*

✠ Padre Gabriele Romanelli, parroco di Gaza



QUARTA STAZIONE

Gesù incontra la Madre

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo
T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca 2, 34-35.51

Simeone parlò a Maria, sua Madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

**Meditazione di suor Valentina Sala,
Saint Joseph Hospital, Gerusalemme**

I cuori delle madri sono trafitti dal dolore. L'amore materno è stato tradito dalla violenza degli uomini lontani da Dio. Proviamo a so-
stare scendendo nel dolore e nella sofferenza di una madre che non può aiutare il figlio in croce, sotto le macerie, prigioniero o ostaggio, in guerra, in mezzo al mare. Proviamo a restare vicini al loro dolore, alle loro grida di giustizia alle loro richieste di pace.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

O Maria, madre di Gesù e madre nostra, che in silenzio piangi per la sofferenza dei tuoi figli e accogli tutto nel tuo cuore aiutaci a conservare viva la speranza nella forza redentrice del tuo Figlio che vive e regna dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret
in tanto supplicio?*

✠ Suor Valentina Sala, Saint Joseph Hospital, Gerusalemme



QUINTA STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 16,24; 27,32

Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di Gesù.

**Meditazione di fra Matteo Brena ofm,
Commissario di Terra Santa**

La croce è pesante e non si sceglie. Spesso è duramente imposta nella nostra vita dalla storia e dagli uomini più forti di noi. Possiamo però decidere di afferrarla con dignità e speranza oppure di aiutare qualcun altro a portarla lungo il suo percorso.

La croce può essere il punto dove il dolore, l'ingiustizia e il non senso diventano il luogo

della solidarietà e dell'incontro che può generare prospettive inedite.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

O Gesù, la redenzione che tu ci doni, si realizza solo attraverso la nostra partecipazione nel portare la tua croce. Fa che il nostro popolo, ogni popolo e il mondo intero possano trovare in te la pace tanto desiderata. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quis non posset contristári,
Christi Matrem contemplári
doléntem cum Filio?*

 fra Matteo Brena ofm, commissario di Terra Santa



SESTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia 53,2-3

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

**Meditazione di Gloria Nasser,
Insegnante di Betlemme**

Desideriamo che Dio ci aiuti ad asciugare le lacrime dei nostri figli, dei nostri studenti, che hanno sete di giustizia, di pace, di normalità. La guerra non si cura con la guerra, e la pace si costruisce con l'istruzione e l'educazione. Restiamo vicini a chi soffre anche nei momenti più bui come testimoni della nostra fede.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù, la Veronica ci ha insegnato il coraggio di fare il bene a te che eri un condannato sulla via del supplizio. Insegnaci a riconoscere il tuo volto nel volto di chi è sfigurato e privato della dignità e aiutaci ad avere anche noi la stessa cura. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Pro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.*

✠ Ingresso della Basilica della Natività a Betlemme



SETTIMA STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 25,37-40

“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?” Rispondendo, il re dirà loro: “In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

**Meditazione Fra Toufic Bou Merhi ofm,
Libano**

Quante volte ancora ci dobbiamo rialzare? Abbiamo dovuto abbandonare le nostre chiese e le nostre case. Quante volte ancora? Come alternativa alla cultura della morte vogliamo proporre quella della vita, della solidarietà,

della vicinanza a chi soffre, vogliamo seguire i Suoi passi verso la croce della Salvezza.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, dona ai cristiani del Medio Oriente e di tutti i Paesi che soffrono a causa della guerra la forza della fede in te, senza la quale è impossibile rialzarsi. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Vidit suum dulcem natum
moriéndo desolátum,
dum emísit spíritum.*

✠ Fra Toufic Bou Merhi ofm, Libano



OTTAVA STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca 23,28-31

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?”.

**Meditazione di Issam, Tamara, Khalil, Leah
Famiglia di Nazareth**

Ogni giorno come famiglia ci riuniamo a ringraziare Dio per la missione che ci ha affidato. Viviamo quotidianamente l'incontro con ebrei e musulmani come testimoni di una storia e di un Luogo che Dio ha scelto per l'in-

carnazione. Nonostante tutto attorno a noi sembra remare contro, guardiamo alla bellezza di un fatto accaduto che riempie di gioia le nostre vite e ci offre uno sguardo nuovo sulla complessa realtà.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a non perdere tempo in inutili lamentele ma a dedicarci piuttosto ad annunciare il tuo nome e il tuo regno, a pregare per la pace e a rafforzare la nostra fede in te, che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Eia, mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.*

✠ La grotta dell'Annunciazione a Nazareth



NONA STAZIONE

Gesù cade la terza volta

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

*Dalla Lettera di San Paolo Apostolo
ai Romani 12,1-2*

Vi esorto, fratelli a offrire voi stessi a Dio quali sacrifici viventi a lui dedicati e graditi. Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di capire qual è la volontà di Dio, vale a dire ciò che è buono, a lui gradito, perfetto.

**Meditazione di Naila Ayash,
giovane della pastorale giovanile
del villaggio di Taybeh**

La raccolta delle olive era uno dei momenti più belli dell'anno in cui si riuniva la nostra famiglia, anche il parroco, ricordo quando ero piccola, faceva il giro delle campagne per stare con la gente. Oggi tra gli ulivi non ci sentiamo nemmeno più sicuri. Il mio villaggio si sta svuotando e le campagne sono abbandono-

nate, ma io continuo a coltivare la speranza che presto le cose possano cambiare.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù, la nostra terra, che è la tua stessa terra, è stata creata per la pace ma non ha mai conosciuto un giorno di tranquillità. Per la potenza della tua passione e della tua risurrezione, fa' che la pace possa regnare sulla nostra terra e nel mondo intero. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Fac, ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaciam.*

✠ La chiesa di San Giorgio a Taybeh



DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle sue vesti

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,23-24

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”.

Meditazione di fra Giuseppe Maria

Gaffurini ofm, guardiano

del Convento della Flagellazione

Il fallimento del giusto che ha vissuto irreprensibilmente tutta la vita ci scandalizza: ma a che serve allora tutto il bene che si fa?

Il profeta Zaccaria ci insegna che bisogna continuare a pregare e ad essere fedeli alle norme dettate da Dio, perché quando arriverà il mo-

mento giusto “la tua preghiera sarà esaudita”. Non abbandoniamo mai la speranza, perché anche quando le nostre preghiere sembrano infruttuose a Suo tempo Dio compirà quanto aveva promesso.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, guarda alle famiglie che si trovano divise e sparse in paesi diversi a causa delle guerre che affliggono tanti, troppi Paesi del mondo. Per la potenza della tua passione fa che un giorno possano essere riunificate in pace. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Sancta Mater, istud agas,
crucifíxi fige plagas
cordi meo válide.*

✠ Fra Giuseppe Maria Gaffurini ofm,
guardiano del Convento della Flagellazione



UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,17-19

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

**Meditazione di Gabi Qalak,
guida di Terra Santa, Haifa**

Ci sono delle scene così violente che vorresti non vedere mai, a volte nemmeno immaginare. Ma la nostra umanità è stata messa in croce dalla guerra.

Improvvisamente le mie amicizie di una vita sono state minacciate dal conflitto, la violenza delle immagini e la crudeltà dei gesti hanno cancellato la fiducia e siamo rimasti soli,

come Gesù in croce, nelle nostre case, senza lavoro, in attesa di una buona notizia, di un amico, di una nuova vita.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù Cristo, mentre i poteri di questo mondo spesso opprimono i popoli, il tuo potere libera. Mentre i poteri di questo mondo cercano di risolvere i problemi con la guerra, il tuo regno è regno di pace. Mentre i poteri di questo mondo tolgono spesso la vita tu invece doni la vita. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.*

✠ La caverna di Elia nella città di Haifa



DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore in croce

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,45-50.54

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” ...E Gesù, emesso un alto grido, spirò. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: “Davvero costui era Figlio di Dio!”.

**Meditazione di fra Sandro Tomašević ofm,
Direttore Opera Casa del Fanciullo di Betlemme**

“Dio, perché ci hai abbandonato?” Così gridiamo anche noi davanti alla morte degli innocenti, dei bambini, degli anziani? “Perché ci ha abbandonato?” È la domanda più frequente dei nostri ragazzi e che spesso tutti noi ci facciamo davanti ai conflitti e alla morte. Ma la croce del dolore è provvisoria, è un momento limitato di buio

che riapre a nuova luce. Lo sguardo fisso verso la Croce, accolta come un grande dono di amore, segna il percorso delle nostre scelte quotidiane nel costruire un mondo migliore.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù Cristo, aiutaci a seguirti nelle nostre ore di oscurità e a stare al fianco di coloro che subiscono ingiustizia, odio e vendetta, che vengono ingiustamente condannati, facendo loro sentire che, nella loro umiliazione, non sono abbandonati e soli. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Fac me tecum p̄ie flere,
Crucifixo condolere
donec ego vixero.*

✠ Fra Sandro Tomašević ofm,
Direttore Opera Casa del Fanciullo di Betlemme



TREDICESIMA STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce

hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,38

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Meditazione di Ibrahim Faltas ofm,

Vicario Custodia di Terra Santa

L' esaltazione della Santa Croce ci fa conoscere un aspetto del suo cuore che solo Dio stesso poteva rivelarci: la ferita provocata dal peccato e dall'ingratitude dell'uomo diventa fonte di una nuova creazione nella gloria. Dobbiamo pregare con forza, che da queste ferite venga una vita nuova di riconciliazione e di pace. Attraverso la follia della Croce, lo scandalo della sofferenza può diventare sapienza, e la gloria promessa a Gesù può essere

condivisa da tutti noi, affinché possiamo far risorgere dalle macerie la pace e la giustizia per tutti gli uomini sulla terra.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Preghiera

Signore Gesù, eri sulle ginocchia di tua madre quando eri bambino e sei di nuovo sulle ginocchia di tua madre ora che sei morto. Dona a tutte le madri che piangono la morte di un figlio di poter ancora compiere i gesti della pietà e dell'amore che rendono la morte meno amara. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Iuxta crucem tecum stare,
Et me tibi sociare
in planctu desidero.*

✠ Fra Ibrahim Faltas ofm, Vicario Custodia di Terra Santa



QUATTORDICESIMA STAZIONE

Gesù è messo nel sepolcro

G: Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

T: perché con la tua santa Croce
hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo 27,59-61

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

**Meditazione di fra Francesco Patton ofm,
Custode di Terra Santa**

Seppellire un defunto è un gesto di pietà universale. Poter seppellire una persona amata è anche fonte di consolazione: c'è un luogo dove posso andare a far memoria di quella persona e del legame che ci univa. Oggi sono molte le madri che non hanno un luogo dove piangere i figli, dissolti dall'impatto con bombe "intelligenti", sepolti sotto cumuli di macerie o in anonime fosse comuni. Maria, la Madre che

ha provato lo strazio del veder morire in croce suo Figlio ma lo ha almeno potuto deporre in un sepolcro, stia accanto – come presenza consolatrice – ad ogni madre che ha perso un figlio e non sa nemmeno dove sia sepolto.

*Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison*

Preghiera

Signore Gesù Cristo, nella tua misericordia, abbi pietà dei morti e dei vivi, e sii con tutti gentile, compassionevole e loro avvocato. Con la tua morte e la tua resurrezione, tu intercedi per noi e per tutti: liberaci dall'ingiustizia, dal male e dalla morte. Tu che vivi e regni dalla croce nei secoli dei secoli. Amen.

*Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória. Amen.*

✠ Fra Francesco Patton ofm, Custode di Terra Santa



CONCLUSIONE

S: Preghiera finale (dal Benedizionale):
O Dio, che hai consegnato per noi
il tuo Figlio,
alla morte di croce,
e lo hai risuscitato con la potenza
del tuo Spirito,
fa' che, morti al peccato,
viviamo in santità di vita;
assisti e benedici il popolo fedele
che ripercorre devotamente
con Maria addolorata
le tappe della sua Passione
e concedi che portando pazientemente
la propria croce
esulti nella manifestazione della sua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R: Amen.

Pater, Ave, Gloria.

Benedizione finale

(dal Benedizionale n. 1356)

*Il sacerdote stendendo le mani
sui presenti dice:*

Dio, eterno Padre,
che nella Croce del suo Figlio
ha rivelato l'immensità del suo amore,
vi doni la sua benedizione.

R: Amen.

Cristo, che morendo sulla Croce
è divenuto Sposo
e Signore dell'umanità redenta,
vi renda partecipi della sua vita immortale.

R: Amen.

Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare
la misteriosa potenza della Croce,
albero della vita e principio
della creazione nuova.

R: Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga
sempre.

R: Amen.

Benediciamo il Signore

R: Rendiamo grazie a Dio.

Preghiera per la pace

*Signore Dio nostro,
Padre del Signore Gesù Cristo
e Padre dell'umanità intera,
che nella croce del Tuo Figlio
e mediante il dono della sua stessa vita
a caro prezzo hai voluto distruggere
il muro dell'inimicizia e dell'ostilità
che separa i popoli e ci rende nemici:
manda nei nostri cuori
il dono dello Spirito Santo,
affinché ci purifichi da ogni sentimento
di violenza, di odio e di vendetta,
ci illumini per comprendere
la dignità insopprimibile
di ogni persona umana,
e ci infiammi fino a consumarci
per un mondo pacificato e riconciliato
nella verità e nella giustizia,
nell'amore e nella libertà.*

Dio onnipotente ed eterno,

*nelle Tue mani sono le speranze
degli uomini e i diritti di ogni popolo:
assisti con la Tua sapienza
coloro che ci governano,
perché, con il Tuo aiuto,
diventino sensibili
alle sofferenze dei poveri
e di quanti subiscono le conseguenze
della violenza e della guerra;
fa' che promuovano
nella nostra regione
e su tutta la terra
il bene comune e una pace duratura.
Vergine Maria, Madre della speranza,
ottieni il dono della pace
per la Santa Terra che ti ha generato
e per il mondo intero.*

Amen



LA COLLETTA DEL VENERDÌ SANTO



Cosa è la Colletta del Venerdì Santo?

La Colletta per la Terra Santa è una delle **raccolte obbligatorie** (insieme all'Obolo di S. Pietro il 29 giugno e alla giornata Missionaria mondiale) a favore delle opere e delle necessità della Terra Santa.



Quando si organizza la Colletta?

Il Venerdì Santo o in altro giorno della settimana santa, designato dall'ordinario del luogo in tutte le chiese, gli oratori appartenenti al clero diocesano o religioso si raccolga una colletta, che **sarà devoluta ai nostri fratelli della Chiesa di Terra Santa, sia per il mantenimento dei santuari, ma soprattutto per le opere pastorali assistenziali, educative, sociali.** . . . I fedeli devono essere avvertiti con anticipo di questa iniziativa e della destinazione delle loro offerte.



A chi vanno consegnate le offerte?

I parroci e i religiosi consegneranno le offerte della Colletta per la Terra Santa al proprio Ordinario. Egli le **consegnerà al Commissario di Terra Santa più vicino.**

I COMMISSARIATI DI TERRA SANTA IN ITALIA



